

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI EUROPEI E UFFICIO EUROPA DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G03098 del 19 marzo 2019, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari europei e ufficio Europa" della Direzione regionale Programmazione Economica, le cui funzioni consistono in:

- svolgere le funzioni di ufficio di collegamento tra l'ente regionale, le soggettività istituzionali e economico-sociali del territorio e l'Unione Europea, garantendo la rappresentanza politico-istituzionale degli interessi regionali presso l'UE;
- sviluppare le azioni necessarie ad assicurare un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale al fine di garantire accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi UE, coordinando le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento nonché la produzione di contenuti e servizi offerti sui canali telematici della Regione.
- In coerenza con il quadro della programmazione unitaria regionale, individuare le opportunità di partecipazione a bandi e progetti promossi nell'ambito dei programmi a gestione diretta della Commissione europea. Al tal fine, coordinare le attività delle strutture, degli enti strumentali e delle società regionali coinvolte;
- supportare gli stakeholder pubblici e privati laziali nella predisposizione dei dossier di candidatura alle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei a gestione diretta;
- valorizzare in ambito europeo le specificità territoriali e i relativi stakeholder;
- promuovere e coordinare le strutture regionali per la partecipazione della Regione alle reti europee ed ai network tematici;
- coordinare e gestire le relazioni istituzionali con le organizzazioni internazionali con sede in Europa, non afferenti all'UE, d'interesse della Regione Lazio e, in particolare, con l'Agenzia Spaziale Europea e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;
- assistere l'organo politico e le strutture regionali competenti nelle attività di negoziazione con la Commissione Europea con riferimento al settennato 2021-2027 delle Politiche di coesione;
- offrire assistenza giuridica alle strutture regionali nelle sedi di concertazione e di raccordo, regionali, interregionali e nazionali, ai fini della partecipazione della Regione alle decisioni dirette alla formazione della normativa europea, e in particolare, assistere le strutture regionali competenti in materia, nell'esame degli atti normativi dell'UE in fase di elaborazione e nella formulazione di osservazioni per la definizione della posizione della Regione, ai sensi

dell'articolo 5 della legge regionale 1/2015. In collaborazione con le competenti strutture del Consiglio regionale attuare le disposizioni della legge regionale 1/2015.

- In collaborazione e in coordinamento con le strutture regionali interessate, predisporre la proposta di Legge regionale europea ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 1/2015;
- coordinare le attività ai fini della predisposizione della relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 1/2015.
- In collaborazione e in coordinamento con le strutture regionali interessate, predisporre le proposte normative e regolamentari regionali connesse all'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinamento europeo;
- offrire consulenza giuridica mediante la redazione di pareri di carattere generale in relazione alla conformità al diritto europeo delle normative statali e regionali nonché l'interpretazione di specifiche disposizioni europee.
- In collaborazione con l'area "Aiuti di Stato, procedure di infrazione e assistenza all'Autorità di certificazione", coordinare le strutture regionali per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo ai sensi dell'art. 29, comma 3, della legge 234/2012 e per gli adempimenti previsti dal medesimo articolo, comma 7, lett. f);
- svolgere il ruolo di amministratore regionale del sistema Delegates Portal, il portale del Consiglio dell'Unione Europea di accesso ai documenti relativi alla formazione del diritto europeo.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione:

- i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 9 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni;
- oppure i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20, comma 7, della L.R. n. 6/2002 abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16, comma 2, della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

CAPACITA' PROFESSIONALI:

- a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- c) capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

- d) capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- e) eventuali capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

Titolo di studio richiesto:

Laurea magistrale o specialistica o di vecchio ordinamento in Scienze economiche o Giurisprudenza.

Costituisce altresì elemento di valutazione l'elevata conoscenza della lingua inglese.

Specializzazione, abilitazioni, iscrizione ad albi professionali:

Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari etc. attinenti le materie dell'incarico nonché eventuali pubblicazioni.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

- Comprovata esperienza professionale acquisita nell'espletamento delle funzioni previste nella declaratoria della presente struttura con particolare riferimento alla gestione di rapporti istituzionali con le strutture della Unione europea.
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti le procedure comunitarie.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, tra i quali la scelta sarà effettuata ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni. Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari europei e ufficio Europa" della Direzione regionale Programmazione Economica sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre.

L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento in aspettativa, comando, fuori ruolo o altro provvedimento secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto. Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13[^] mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 43.310,80
- retribuzione di posizione Euro 45.102,85

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri

inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;

- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il curriculum vitae sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e le valutazioni di risultato conseguite nell'ultimo triennio negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali. La domanda dovrà tassativamente pervenire in una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Lazio – Direzione Regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” – Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma - entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- tramite Posta Elettronica Certificata mediante l'account di posta certificata dell'istante all'indirizzo: avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;

In tutti i casi andrà indicato obbligatoriamente sulla busta o all'oggetto in caso di posta certificata, “Incarico di dirigente dell'Area “Affari europei e ufficio Europa” della Direzione regionale Programmazione Economica.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(Alessandro BACCI)